

Carne, consumi in crescita nonostante tante "bufale"

Da quella bovina al pollame il segno è più: bilancio a Torino

Erano presenti oltre 200 agricoltori e allevatori veronesi con il presidente della **Coldiretti** di Verona Daniele Salvagno, la vicepresidente Franca Castellani e il direttore Giuseppe Ruffini insieme a migliaia di colleghi, consumatori, cuochi, nutrizionisti e gourmet alla Giornata nazionale della carne italiana che ha visto l'apertura al pubblico dei Giardini Reali per il Villaggio della **Coldiretti** di Torino in Piemonte, la regione con il primato italiano nella valorizzazione delle carni da razze storiche italiane. È la rivincita della carne con il *#bisteccaday* per circa il 95% degli italiani che, nonostante gli allarmismi infondati, le provocazioni e le campagne diffamatorie, non rinunciano a un alimento deter-

minante per la salute.

Si assiste infatti a una storica inversione di tendenza, con l'aumento di oltre il 5% della spesa delle famiglie italiane per la carne nel 2018. L'aumento dei consumi riguarda tutte le diverse tipologie di carne: da quella di pollame (+4%) a quella di maiale (+4%) fino a quella bovina (+5%) che fa registrare il maggior incremento nel primo trimestre rispetto all'anno precedente, in un quadro di sostanziale stagnazione della spesa alimentare (+1,4%).

«Le carni nazionali e veronesi – sottolinea Daniele Salvagno – sono più sane perché magre, non trattate con ormoni (a differenza di quelle americane) e ottenute spesso nel rispetto di ri-

gidi disciplinari di produzione che assicurano il benessere e la qualità dell'alimentazione degli animali. Ben vengano iniziative come questa di Torino per rilanciare un alimento come la carne ed evidenziare le *fake news* che rimbalzano sui *social*, dove non è difficile trovare che mangiare carne, latte o uova faccia sempre male o che chi è intollerante al lattosio non deve mangiare nessun formaggio, una tra le bufale alimentari virali in rete. Invece – rimarca il presidente scaligero di **Coldiretti** – non esiste nessuno studio che provi che mangiare carne in giuste quantità sia dannoso per la salute; mentre al contrario, i vantaggi di una dieta completa che la includa sono scientifica-

mente indiscussi. Se ne può fare a meno integrando la sua mancanza con altri prodotti animali, come uova in *primis*, latte e derivati, e in alcuni casi assumendo integratori di vitamine e minerali».

«Serve educazione e soprattutto rispetto per tutti i diversi stili alimentari ai quali l'agricoltura italiana e veronese può offrire grandi opportunità di scelta grazie ai primati conquistati nella qualità e nella biodiversità», conclude Giuseppe Ruffini.

Al villaggio **Coldiretti** di Torino erano presenti il neo-ministro delle Politiche agricole, Gian Marco Centinaio, e quello dell'Ambiente, Sergio Costa; oltre al presidente nazionale **Coldiretti**, Roberto Moncalvo.



La delegazione **Coldiretti** veronese a Torino con il presidente Daniele Salvagno